

## “Come potrei stare senza di ...”

Prima di incominciare facciamo un gioco: Si chiama “Il regalo”.

Ognuno consegna alla persona alla sua sinistra un suo oggetto di valore o con una certa carica affettiva, in modo che ognuno riceva e regali qualcosa...

Alla fine vi diremo noi quando restituire gli oggetti.

Immagina di essere in una situazione in cui puoi tenere con te 3 oggetti senza i quali non puoi stare, tutto il resto non esisterà più, verrà distrutto...

☆ Quali sarebbero per te? Fanne un elenco e spiega il motivo

☆ Come cambierebbe la tua vita senza queste tre cose?

## Consiglio dello Chef

“C'era un viaggiatore che doveva fare un lungo cammino. Così attaccò il suo cavallo al carro ed iniziò il viaggio; aveva un limite fisso di tempo [...]. Chiamò l'animale “Necessità” ed il carro “Desiderio”; chiamò una ruota “Piacere” e l'altra “Dolore”. [...] Poiché il cammino era molto lungo il nostro viaggiatore si annoiava: decise allora di decorare il carro adornandolo di ogni cosa bella, e così fece. Ma il carro del Desiderio quanto più fu coperto di ornamenti tanto più divenne pesante per la Necessità che lo trainava. [...] Un giorno il viaggiatore disperò di arrivare a destinazione perché il cammino era ancora molto lungo e la meta ancora molto lontana. Allora, quando scese la notte, decise di meditare; e mentre meditava udì il nitrito del suo cavallo. [...] La mattina seguente, liberò il carro di tutti gli ornamenti [...]. Ma il tempo che aveva perduto era ormai irrecuperabile. La notte seguente tornò a meditare e un nuovo avvertimento del suo amico gli fece comprendere che ora doveva affrontare un nuovo compito; e questo compito era doppiamente difficile perché significava il suo distacco, la perdita del suo attaccamento. Di buon mattino sacrificò il carro del Desiderio. E' certo che così facendo perse la ruota del Piacere; però, con essa, perse anche la ruota della Sofferenza. Montò in groppa all'animale della Necessità e cominciò a galoppare per le verdi praterie fino ad arrivare alla sua destinazione.”

Tratto da: "Opere Complete – Discorsi – La Guarigione della Sofferenza" di Silo, ed. Multimage